



189

per ciò che abbiamo sempre ravvisato la opportunità di discutere nella competente sede il complesso problema per poter escogitare quelle provvidenze che mettano fine ad una situazione siffatta. Nella presente eccezionale circostanza, tuttavia, vogliamo dare una prova di comprensione, assumendoci con un atto altrettanto di liberalità, l'onere conseguente allo allineamento delle rendite pensionarie per effetto del contratto economico del 13 marzo u.s. Le soluzioni proposte sono due. La prima prevede l'erogazione "una tantum" a favore del fondo, corrispondente all'capitale integrativo di copertura che si renderebbe necessario, la seconda riguarda una erogazione, sempre a favore del fondo, della somma necessaria per coprire gli oneri derivanti dall'aumento citato, per la parte che non trova espienza nei contributi contrattuali. Pensiamo che sia preferibile attenerci alla seconda alternativa che per il 1956 comporta un onere di circa dodici milioni. Un altro provvedimento riguarda una serie di concorsi per passaggi di categoria da bandire per i dipendenti che abbiano i titoli di